

Traffico più scorrevole sul Piano di Magadino, le Cit e i Comuni prendono posizione

# Misure che sollevano dubbi

*Commissioni del traffico, Gambarogno e Cadenazzo hanno inviato al Dipartimento del territorio le loro osservazioni, nell'ambito della consultazione*

*di Serse Forni*

È partita ieri all'indirizzo del Dipartimento del territorio la presa di posizione delle Commissioni intercomunali del traffico (Cit) del Locarnese e del Bellinzonese, sottoscritta pure dai due Comuni interessati (Gambarogno e Cadenazzo), sulle nuove misure proposte per migliorare la scorrevolezza del traffico sulla strada di collegamento fra la regione del Lago Maggiore e il Bellinzonese.

La fase di consultazione aperta dal Cantone si concluderà venerdì, ma già emergono alcuni spunti.

L'accento, a quanto ci risulta, sembra essere posto sulla presa a carico da parte del Cantone della progettazione del collegamento A2-A13, visto come unico passo risolutore. Viene altresì ribadito un concetto che ultimamente, soprattutto nel Locarnese, sta facendo proseliti: anticipare i tempi, partendo subito con la progettazione della nuova strada, per essere pronti non appena la Confederazione avrà approvato il nuovo fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (Fostra). Ricordiamo, infatti, che l'arteria dovrebbe rien-

trare nelle competenze della Confederazione, assieme ad altri 400 chilometri di nuove strade nazionali.

Insomma, occorre spingere sul pedale dell'acceleratore per arrivare con un progetto definitivo, e condiviso a 360 gradi, da realizzare non appena Berna disporrà delle necessarie possibilità finanziarie: ciò permetterà di guadagnare tempo.

Le Cit e i due enti locali, pur riconoscendo lo sforzo fatto dal Dipartimento del territorio, chiedono degli approfondimenti prima di esprimersi in modo definitivo. Approfondimenti dal punto di vista tecnico degli stratagemmi che il Dipartimento del territorio intende adottare. Obiettivo: ottenere rassicurazioni sulla bontà degli stessi, sulla loro validità dal punto di vista della sicurezza e cancellare quell'impressione che possa trattarsi di palliativi...

## A breve o a medio termine

Ricordiamo quali sono le conclusioni alle quali era giunto lo studio per individuare ulteriori misure, finanziariamente sostenibili dal Cantone, che possano servire a migliorare le condizioni di viabilità sulla rete stradale del Piano di Magadino, con particolare attenzione alla strada cantonale Cadenazzo-Quartino. Ci sono alcuni interventi a breve termine, come segnalava a suo tempo il Cantone. Tra questi la gestione degli innesti secondari alle rotonde con impianto semaforico (attivazione solo



Meglio anticipare la progettazione di una nuova strada

TI-PRESS

in caso di colonne) così da favorire la direttrice principale (effetto filtro); la demarcazione della fascia centrale polivalente tra le rotonde di Contone ovest, Contone est e Cadenazzo Ffs per la gestione delle manovre di svolta a sinistra da e per la direttrice principale; eventuale ampliamento della rotonda Cade-

nazzo Ffs (doppio anello di circolazione interno) da valutare e confermare in fase successiva di progetto (nodo critico del sistema).

A medio termine: modifiche alle rotonde Contone est e Contone ovest con il mantenimento degli innesti laterali con solo movimento di svolta a destra

(riconfigurazione della geometria); sistemazione di 4 corsie di scorrimento, 2 per direzione di marcia, con separazione fisica centrale (applicazione della configurazione attuale della "tirata di Sant'Antonino"); ampliamento rotonde Cadenazzo Ffs e Quartino-Luserte (doppio anello di circolazione interno).